

**Alla Sindaca della Città di Torino
Dott.ssa Chiara APPENDINO**

MOZIONE

“Sospensione pubblicazione del bando di gara per la cessione delle quote di SITAF in attesa di pronuncia da parte del MIT”

PREMESSO CHE

la tratta autostradale A32 Torino-Bardonecchia e la parte italiana del Traforo del Frejus sono gestite da SITAF S.p.A., partecipata da Città Metropolitana di Torino (8,69%), Comune di Torino (10,65%), ANAS S.p.A. (31,75%);

tali infrastrutture sono state costruite grazie al finanziamento del Fondo Centrale di Garanzia per un importo superiore al miliardo di euro e a garanzia della restituzione di tale importo, il concedente ha preteso di costituire un vincolo statutario sul mantenimento della maggioranza pubblica della società;

all'interno della Convenzione Unica sottoscritta il 22 dicembre 2009 tra MIT - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali e SITAF S.p.A., il concessionario ha assunto l'obbligo di mantenere nel proprio Statuto la clausola di partecipazione pubblica al capitale pari al 51%, almeno fino a quando si renderanno necessari gli interventi finanziari legati alla garanzia rilasciata dallo Stato sui mutui della Società.

i soci pubblici hanno regolato i propri rapporti sino al 2019 attraverso accordi e patti parasociali garantendo la stabilità azionaria dei soci pubblici (51%), le modalità di controllo pubblico della società e la governance. Tali accordi si sono realizzati mediante un patto parasociale tra tra Anas S.p.A, Città di Torino e l'allora Provincia di Torino dal 2008 e fino al 2014;

a seguito della congiuntura economica, dei vincoli di bilancio e delle modificazioni dell'assetto istituzionale degli enti locali sono state avviate procedure di dismissione delle partecipazioni societarie, le quali tuttavia, attraverso un accordo procedimentale del 2014 tra Anas, Città di Torino e Provincia di Torino che ha concentrato in Anas la totalità delle azioni detenute dal Comune e dalla Provincia in SITAF, hanno comunque garantito il mantenimento del controllo pubblico (51%) sulla società;

la quinta Sezione del Consiglio di Stato, con sentenze n. 2425/2016 del 7/6/2016 e 7392/2019 del 28/10/2019 (per ottemperanza) ha annullato gli atti propedeutici al suddetto trasferimento azionario ed ha dichiarato l'inefficacia del trasferimento stesso e

conseguentemente ha ordinato alla Città Metropolitana di Torino (subentrata ex lege alla cessata Provincia di Torino) - ed al Comune di Torino - di ripristinare le condizioni di opponibilità ai terzi della dichiarata inefficacia del contratto di trasferimento e di dismettere ad evidenza pubblica la propria partecipazione in Sitaf S.p.A..

CONSIDERATO CHE

la Città di Torino ha manifestato la volontà di procedere alla dismissione in ossequio al giudizio di ottemperanza di cui sopra mediante procedura di evidenza pubblica in capo alla propria società FCT S.p.A.;

il Consiglio Metropolitan, nella seduta del 23 Dicembre, ha approvato all'unanimità un atto volto a sollecitare le autorità competenti in materia di trasporti per salvaguardare il controllo pubblico nella società SITAF;

ANAS Spa, attualmente proprietaria del 31,75% delle azioni Sitaf, attraverso la creazione della nuova società A.C.A. (Anas Concessioni Autostradali S.p.A., interamente partecipata) ha reso esplicita la natura di asset strategico per la tratta autostradale in questione, manifestando la volontà di non procedere alla dismissione e la possibilità di partecipare ad una eventuale procedura competitiva;

in sede di audizione presso le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, il Vice Sindaco Metropolitan e l'Amministratore Delegato di ANAS Spa hanno riconfermato tale volontà ed è emersa la possibilità di un intervento diretto da parte di Cassa Depositi e Prestiti, che eviterebbe l'alea connessa alla procedura pubblica con possibili riflessi sul mantenimento della concessione in capo a SITAF Spa alla luce di quanto evidenziato in premessa;

l'attesa nella pubblicazione del bando di gara, alla luce della necessità di pronunce ufficiali da parte del MIT, per cui si è in attesa di riscontro alle comunicazioni inviate da Città Metropolitana e da Sitaf Spa, e di provvedimenti da parte del Governo finalizzati al mantenimento del controllo pubblico, non violano gli obblighi connessi alla sentenza di cui sopra e tanto meno producono effetti negativi a livello economico e finanziario sul bilancio della Città di Torino.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI TORINO IMPEGNA LA SINDACA

a sospendere la pubblicazione del bando di gara per la cessione delle quote di proprietà della Città di Torino detenute tramite FCT Spa in attesa di una pronuncia ufficiale da parte del MIT relativamente agli effetti sulla concessione di tale procedura e di provvedimenti del Governo finalizzati a garantire il mantenimento del controllo pubblico tramite l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti Spa